

Ritardo, riverbero ed equalizzazione con Premiere CS5

Dare enfasi alla colonna sonora

Autore: Domenico Belardo e Nunzio Trotta

Tratto dal libro: [Adobe Premiere Pro CS5 - Guida all'uso](#)

Nella quarta puntata del nostro speciale sulla gestione dell'audio e della colonna sonora con Adobe Premiere Pro CS5, vedremo gli effetti disponibili per arricchire l'audio e dare più enfasi alla colonna sonora del nostro filmato.

Arricchire l'audio

Premiere Pro dispone anche di una serie di effetti in grado di arricchire l'audio per dare più enfasi alla colonna sonora o al parlato in un montaggio video.

Adobe Premiere Pro CS5 supporta il formato di plug-in audio Steinberg VST (Virtual Studio Technology) e offre, quindi, la possibilità di aggiungere ulteriori effetti audio VST forniti da altri produttori. Gli effetti derivati da plug-in VST sono accessibili sia dal pannello **Mixer audio** sia dal pannello **Controllo effetti**. In questo articolo analizzeremo alcuni degli effetti utilizzati più di frequente nel campo del montaggio video, ovvero:

- **Ritardo** (noto anche come delay);
- **Reverb** (riverbero);
- **EQ** (equalizzatore).

I primi due effetti possono rivelarsi particolarmente utili quando, per esempio, si deve simulare l'eco o il riverbero dovuti a un ambiente ripreso in video, ma il cui audio viene aggiunto in un secondo momento. L'effetto riverbero potrebbe tornare utile anche per arricchire una voce, qualora si sia fatta un'operazione di voice-over (speakeraggio), per aggiungere un commento parlato a un video come nel caso di documentari.

Invece, attraverso l'effetto **EQ** possiamo enfatizzare gli alti, i medi o i bassi, qualora la clip lo richieda, così come faremmo con il nostro impianto stereo o per simulare particolari effetti, come una voce al telefono ottenuta alzando i toni medi ed eliminando alti e bassi.

Effetto Ritardo (delay)

L'effetto Ritardo aggiunge all'audio una sorta di eco, che viene riprodotta in base all'intervallo di tempo specificato nelle sue impostazioni.

Più in dettaglio, questi sono i controlli disponibili:

- **Ignora:** mandando in play la **Timeline**, permette di attivare/disattivare l'effetto senza interrompere la riproduzione, per apprezzare meglio il risultato dell'effetto;
- **Ritardo:** permette di specificare la velocità dell'eco, ovvero l'intervallo di tempo in secondi tra un suono e la sua successiva ripetizione;
- **FeedBack (Ritorno):** permette di specificare la percentuale di feedback, ovvero l'intensità di ogni suono rispetto alla ripetizione precedente;
- **Mix:** permette di specificare quanto deve essere presente l'eco rispetto al suono originario.

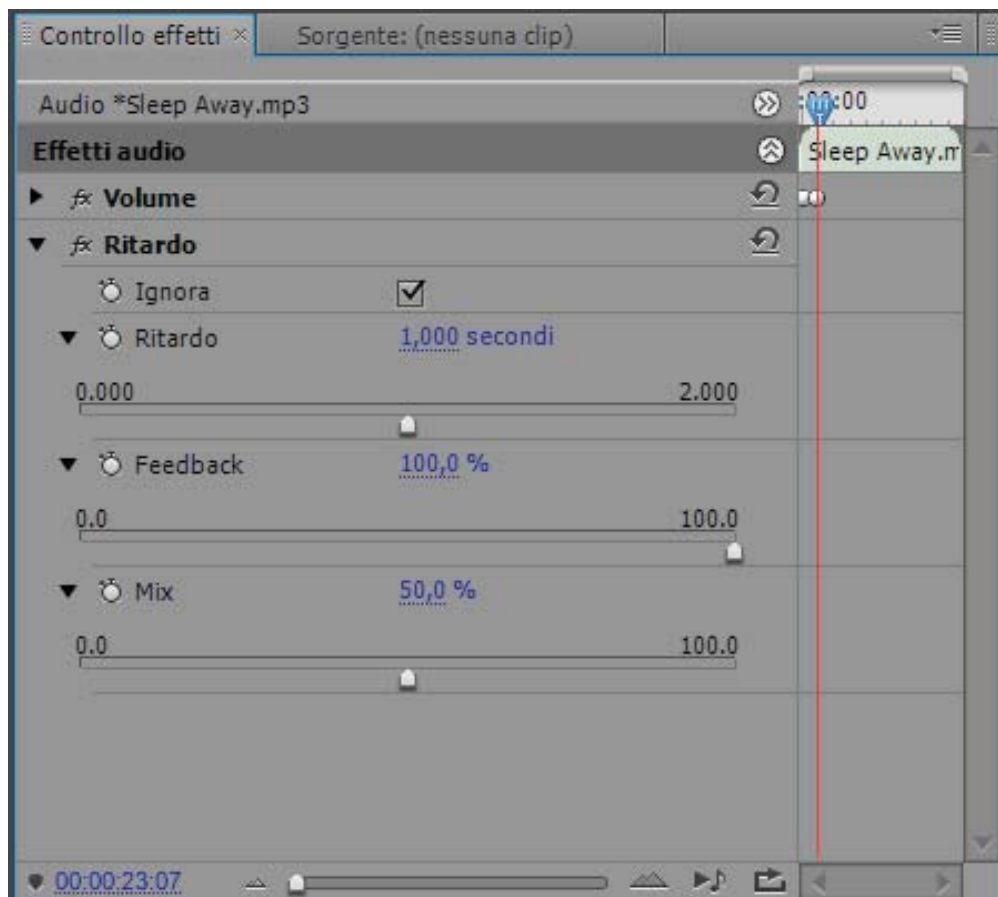


Figura 1: impostazioni per l'effetto Ritardo (delay)

Effetto Reverb (riverbero)

L'effetto **Reverb** permette di dare atmosfera e calore alla clip audio, simulando l'effetto di un suono riprodotto all'interno di una stanza, di un auditorium o di un ambiente specifico. Queste le sue principali impostazioni:

- **Ignora**: mandando in play la Timeline, permette di attivare/disattivare l'effetto senza interrompere la riproduzione, per apprezzare meglio il risultato dell'effetto;
- **PreDelay (Ritardo iniziale)**: permette di specificare l'intervallo di tempo tra il segnale e il suo riverbero. Questa impostazione è correlata alla distanza percorsa dal suono in un ambiente reale per rimbalzare sulle pareti e tornare indietro all'ascoltatore;
- **Absorption (Assorbimento)**: indica in percentuale la quantità di suono assorbita dall'ambiente;
- **Size (Dimensione)**: indica le dimensioni del locale all'interno del quale si propaga il suono (in valore percentuale);
- **Density (Densità)**: permette di indicare la densità della parte finale o "coda" del riverbero;
- **LoDamp (Assorbimento basso)**: consente di indicare un fattore di attenuazione per le frequenze basse (in decibel), per evitare che il riverbero possa risultare rimbombante;
- **HiDamp (Assorbimento alto)**: indica il fattore di attenuazione delle frequenze alte (in decibel);
- **Mix**: permette di miscelare il suono originale con quello riverberato.

Nella *figura 2*, in alto a destra, si nota un menu contestuale in cui sono visibili tutti i preset dell'effetto pronti all'uso. È possibile, quindi, utilizzare un'impostazione dei parametri già configurata per ricreare uno specifico ambiente, evitando di dover personalizzare l'effetto con i parametri descritti in precedenza.

Sono anche stati evidenziati al centro, sull'immagine tridimensionale, i "cursori" che si possono modificare tramite trascinamento diretto all'interno dell'interfaccia grafica dell'effetto e le cui modifiche fanno variare i parametri presenti più in basso.

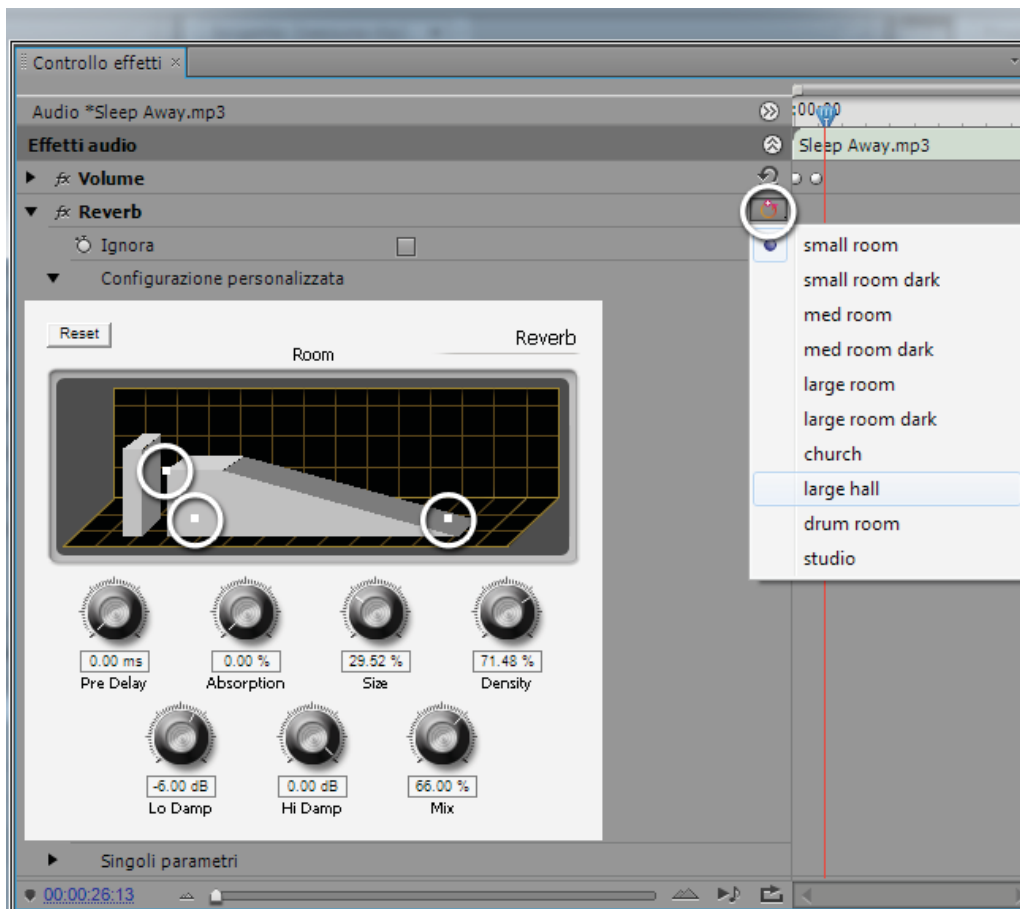


Figura 2: impostazioni effetto Reverb (riverbero)

Effetto EQ (equalizzatore)

L'effetto **EQ** non è altro che un equalizzatore parametrico con il quale è possibile controllare frequenza, larghezza di banda e livello attraverso bande multiple. Vediamo in dettaglio i suoi principali parametri:

- **Ignora:** mandando in play la Timeline, permette di attivare/disattivare l'effetto senza interrompere la riproduzione, per apprezzare meglio il risultato dell'effetto;
- **Freq (Low, Mid1, Mid2, Mid3, High):** consente di variare il valore di ciascuna banda di frequenza in intervalli compresi tra 20 e 2.000 Hz;
- **Gain (Guadagno):** permette di variare il livello di ciascuna banda in intervalli compresi tra -20 e 20 dB;
- **Cut (Low, High):** permette di alternare la funzione del filtro tra shelving e cutoff (che sono filtri specifici che agiscono solo su alti e bassi);
- **Q (Mid1, Mid2, Mid3):** specifica l'ampiezza di banda di ciascun filtro tra 0,05 e 5,0 ottave;
- **Output:** indica il guadagno per il segnale in uscita, al fine di compensare gli aumenti o le riduzioni dovuti agli interventi sull'equalizzatore.

Anche per l'effetto **EQ**, è possibile ricorrere ai predefiniti già pronti all'uso. Nella *figura 3* sono mostrati i predefiniti disponibili per le operazioni più comuni, come migliorare la voce di un commento registrato

(preset Warm presence), simulare un audio “datato” (preset 1940) o rendere più “presente” un suono (preset Loudness).

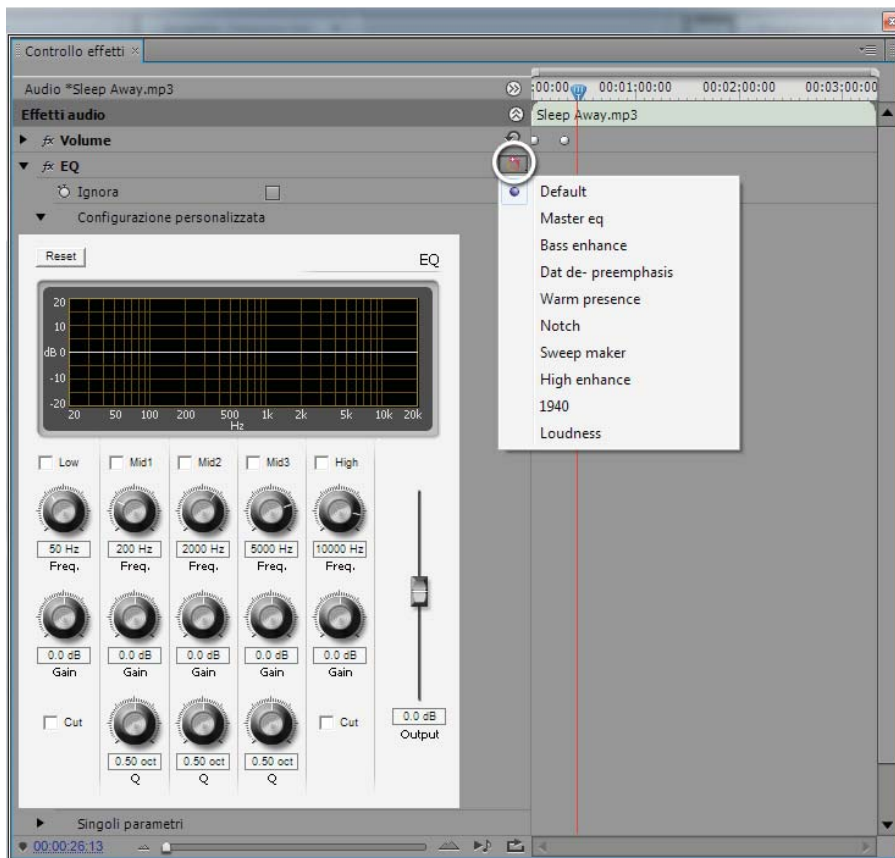


Figura 3: impostazioni effetto EQ e preset disponibili

Conclusioni

In questa puntata del nostro speciale sulla gestione dell'audio e della colonna sonora con Adobe Premiere Pro CS5, abbiamo visto gli effetti disponibili per arricchire l'audio e dare più enfasi alla colonna sonora del nostro filmato.



Resta sempre aggiornato sulle novità del sito

Per mantenerti sempre aggiornato su nuovi contenuti interessanti, Come fare a... vi offre la possibilità di abbonarvi gratuitamente alla **Newsletter Come fare a...** all'indirizzo: <http://www.comefarea.it/newsletter/> o, se usate Windows Live Messenger, di abbonarvi ai nostri **Windows Live Alerts** all'indirizzo <http://www.comefarea.it/abbonamenti.php>. Per gli utenti di Mac OS X Leopard è anche disponibile gratuitamente un Widget che vi terrà sempre informati sulle ultime novità